

Il prefetto Luigi De Sena in visita ufficiale per la prima volta a Polistena

«Sicurezza per chi vuole investire»

Presenti i massimi dirigenti locali delle forze dell'ordine

di FRANCESCO PAPASIDERO

POLISTENA - Per la prima volta il prefetto di Reggio Calabria Luigi De Sena ha fatto visita ufficiale a Polistena.

Accolto a Piazzale della Pace dal sindaco Giovanni Laruffa, De Sena ha dapprima fatto una breve visita negli uffici dell'associazione anti-racket Apica Onlus e successivamente ha avuto un incontro con la giunta comunale e i capi ripartizione nell'ufficio del primo cittadino polistenese. Erano presenti anche il dirigente del locale Commissariato di Polizia Angelina Costanzo, il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Taurianova Ciro Trentin, quello della Compagnia della Guardia di Finanza di Palmi Angelo Ancona, il comandante della locale stazione dei Carabinieri maresciallo Leonardo Ri-

buffo, il tenente Domenico Ferraro della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro. Subito dopo si è tenuto un Consiglio comunale in seduta straordinaria aperto dal presidente Giuseppe Scali che nel suo saluto a De Sena ha sottolineato come "la sua nomina a Prefetto di Reggio sia coincisa con un momento drammatico come il barbaro assassinio di Fortugno. La sua visita - ha ribadito Scali - è per noi un motivo d'orgoglio perché riconosciamo il suo incessante impegno nella lotta alla 'ndrangheta e per l'affermarsi della legalità". Il sindaco Laruffa ha evidenziato "come sia importante dare delle risposte certe da parte delle istituzioni agli abitanti di questa terra martoriata dalla 'ndrangheta, in particolar modo ai giovani, per poter permettere loro di crescere in un ambiente migliore. Polistena ha da sem-

pre lottato contro la criminalità organizzata. Oggi si cerca di investire, di fare impresa, ma c'è chi cerca di mettere i bastoni tra le ruote agli onesti cittadini: per questo chiediamo sempre maggior attenzione alle forze dell'ordine che già svolgono un'attenta azione di prevenzione e di repressione. Il nostro comune da sempre tiene alta la guardia e crediamo che un ulteriore passo avanti nella lotta alla mafia sia il sottoporre alla sua attenzione tutti gli appalti e i contratti delle opere pubbliche, per un'ulteriore supervisione". Dopo gli interventi dei consiglieri Varone, Frana e Galluzzo, che hanno rimarcato l'importanza della visita e l'incisiva opera di prevenzione e repressione delle organizzazioni criminali, è toccato a De Sena intervenire. "Per me è un onore - ha esordito - essere stato nominato Prefetto

di Reggio Calabria, poiché anch'io sono uomo del meridione e meridionalista convinto. In Calabria la presenza dello Stato è sempre più efficace e la sua opera di prevenzione è sempre più proficua. Conosciamo perfettamente i problemi del nostro sud che rischia di perdere delle grosse scommesse come quella del porto, se non riusciamo a garantire sicurezza a chi vuole investire. L'operazione da fare - ha ricordato De Sena - è a lungo termine ed entro 4 o 5 anni dobbiamo riuscire a dare delle risposte concrete, garantendo la sicurezza che i cittadini e gli imprenditori debbono vedere garantita dallo Stato. La lotta alla mafia si fa anche monitorando gli appalti pubblici privilegiando la prevenzione alla repressione; cosa che deve trovare la collaborazione delle istituzioni e dei cittadini".